



A due anni e mezzo dal “sogno” del cardinale Tettamanzi: i risultati del Fondo Famiglia Lavoro

1) A quanto ammonta il Fondo?

La notte di Natale il Cardinale espresse la volontà di costituire un Fondo per aiutare le famiglie che perdono il lavoro, stanziando un milioni di euro. Invitò anche singoli e comunità a contribuire. A undici mesi dall'annuncio, l'ammontare del Fondo è cresciuto di oltre cinque volte. Ad oggi ammonta a **12.467.059,19 euro**.

(dati aggiornati al 7 luglio 2011)

2) Chi sono stati i principali contribuenti?

Fondazione Cariplo

I privati cittadini (6.071 offerte)

Le parrocchie (1.444 offerte)

Enti e società (135 offerte)

(dati aggiornati al 7 luglio 2011)

3) Quante famiglie sono state aiutate

Hanno fatto richiesta al fondo 9.019 famiglie (7 luglio 2011). Di queste sono state analizzate 8.500 schede, di cui 6.317 hanno avuto una risposta positiva. Sono in attesa di essere esaminate circa 519 schede. Al momento è stato impegnato 12.324.155,00 euro, la quasi totalità delle risorse raccolte. Il contributo offerto pro capite è stato in media di 1.951 euro.

(dati aggiornati al 7 luglio 2011)

4) Chi sono le persone colpite dalla crisi che hanno chiesto aiuto al Fondo?

Il 56,3% delle persone che hanno chiesto aiuto al Fondo sono stranieri. Prevalgono i maschi (72% sul totale dei richiedenti). Nel 64,1% dei casi, a richiedere aiuto sono coppie con figli.

Tra i beneficiari, il 49,5% sono operai generici e il 15,4% operai specializzati. Si tratta per lo più di persone che sono disoccupate da meno di un anno (71,2%).

Tra coloro che hanno beneficiato di un contributo, i problemi lavorativi riguardano soprattutto casi di licenziamento (36,7%), scadenze di contratti di lavoro a termine (28,1%) e condizioni di cassa integrazione (12,6%).

(dati aggiornati al mese di giugno 2010)

5) Quali rischi corrono?

In oltre la metà dei casi, il loro reddito è precipitato sotto i 500 euro mensili (61%).

Una situazione insostenibile se si tiene conto del fatto che solo il 25% vive in una casa popolare mentre il 43% paga canoni di affitto sul libero mercato. Inoltre molte delle persone che sono state aiutate hanno ritenuto di rinnovare la domanda al Fondo (circa 400) non avendo trovato la vera soluzione del problema: un lavoro.

(dati aggiornati al giugno 2010)

6 Come funziona il fondo?

Il fondo funziona grazie alla professionalità degli operatori e all'impegno dei 600 volontari della Caritas e dei circoli Acli distribuiti capillarmente su tutto il territorio della diocesi di Milano (sono operanti 104 distretti del fondo, presenti nei 74 decanati della diocesi)

(dati aggiornati al 7 luglio 2011)